

Riflessioni e Proposte

per la settimana

dal 15 al 22 aprile 2018

Preoccupante attualità

Conclusa la prima fase della catechesi - quella biblica dedicata quest'anno a conoscere "qualcosa sugli Atti degli Apostoli" - per la parte tematica avevamo scelto di accostarci a temi legati a come il momento presente nel mondo entra in relazione con il nostro essere comunità cristiana credente. In ragione del nostro aver mutato direzione in una delle "adozioni a distanza" (siamo passati dalla Romania alla Siria), dedicheremo qualche incontro a questa regione del mondo, verso la quale abbiamo già indirizzato qualche somma per progetti di aiuto alle popolazioni di quel Paese.

Da ormai quasi otto anni in guerra, è notizia di questi giorni e di queste ore l'entrata in scena ancor più formale (ma vi erano già) di tre nazioni occidentali. Il tutto, naturalmente, sacrosantamente legittimo: "per ragioni umanitarie", "per combattere chi usa armi chimiche", ecc. Fermo restando che l'uso di tali armi è assolutamente da condannare, come anche ormai le normative internazionali sanciscono, resta da dimostrare l'interesse vero che questi stessi paesi (insieme agli altri, ahimè, che già vi sono presenti sempre per armare e fomentare guerra), così solerti nelle "ragioni umanitarie", per i milioni di profughi che questi anni di guerra hanno generato: sono oltre sette milioni! Impossibile qui dare un'idea compiuta sui numeri di vittime e su distruzioni e danni che toccano le popolazioni siriane. Quel che appare abbastanza chiaro è che di interesse verso i profughi ce n'è davvero poco e che scegliere le armi come strumento di soluzione del conflitto non fa che accrescere le difficoltà per trovare una via d'uscita..

Questa prolungata contraddizione tra le proclamate ragioni umanitarie e il perdurare, se non l'aggravarsi, dei conflitti armati che accrescono le emergenze umanitarie sa molto di distacco, disinteresse e cinismo. Un recente documentato dossier sulla guerra in Siria, dai suoi inizi fino ad oggi, curato dalla Caritas Italiana, ha un titolo eloquente: "Sulla loro pelle". Cioè, interessi di ordine strategico-geografico alimentano la continuazione del conflitto, nonostante si conoscano gli effetti appena sopra ricordati.

In questo mare di prolungata situazione di emergenza e di difficilissima soluzione per via degli interessi nazionali e internazionali contrastanti si colloca la nostra goccia che vorrebbe inserirsi negli aiuti alle popolazioni civili. Viene da chiedersi che senso ha aiutare in contesti simili, in cui sembrano mancare le vie d'uscita.

È doloroso constatare che gli sforzi per gli aiuti sono impari rispetto all'entità delle risorse messe in campo per generare la guerra con le sue conseguenze. Ma è un dovere cercare di aiutare le persone che sono nei campi profughi; è un dovere cercare di aiutare chi nonostante tutto resta e vuole continuare a portare avanti la famiglia; è un dovere aiutare soprattutto le persone più deboli: bambini, anziani, donne su cui ricade la vita dei figli piccoli; è un dovere curare i feriti, sostenere l'istruzione, ...

Quello che abbiamo definito "la nostra goccia" andrà a sostenere progetti soprattutto verso bambini e ragazzi. Lo faremo attraverso il canale "Caritas", presente in supporto a Caritas Siria tanto per la popolazione locale, quanto nei campi profughi presenti nei Paesi limitrofi (Libano, Giordania, Turchia, Grecia). Faremo di tutto per conoscere meglio la situazione e il progetto specifico dove andrà il nostro contributo.



Letture di domenica prossima (IV di Pasqua):

I lettura: dagli Atti degli Apostoli: 3,13-5.17-19

Salmo: dal salmo 4

II lettura: dalla prima lettera di Giovanni: 2,1-5a

vangelo: dal vangelo secondo Luca: 24,35-48

Messe della settimana

dom.	15 apr.	ore 07,30: pro popolo ore 10,00: pro popolo
lun.	16 apr.	ore 09,00: def. Letizia P. (anniv.)
mar.	17 apr.	ore 19,00:
gio.	19 apr.	ore 19,00: def. sac. Gerardo Fabert
sab.	21 apr.	ore 19,00: def. Maria Grazia (Manca)
dom.	22 apr.	ore 07,30: pro popolo ore 10,00: pro popolo

Gli altri appuntamenti della settimana

Per non finire troppo tardi negli incontri che durano almeno un'ora, **anticipiamo** la catechesi del mercoledì e l'incontro di preparazione della liturgia domenicale alle **18,30**. Di conseguenza avremo:

Mercoledì, ore **09,00**: lodi comunitarie; ore **18,30**: incontro di catechesi per gli adulti; questo incontro sarà dedicato alla conoscenza della Siria. Verrà a proporcello Stefano Alfonsi, che in Siria è stato pochi anni fa.

Giovedì, 3° giovedì del mese, **Giornata sacerdotale**, prolungheremo il ringraziamento alla comunione con un po' di **adorazione**; subito dopo la messa, **prove di canto liturgico**.

Venerdì, ore **18,30**: **preparazione della liturgia domenicale**.

Propongo, poi, per **martedì**, ore **18,00** un incontro aperto a tutti per vedere insieme il **calendario** e il **programma** complessivo dei giorni della **festa patronale** e del **60° della chiesa parrocchiale**.

Su fuédhu de Déus in sardu

Fradis, si scriu custas cosa po chi no pechéis; peròu, si calincunu at pecau, nòsu tenéus un'abogau chi s'agiudat in denanti de su Babbu: Gesus Cristu, su Giustu. Est issu chi s'est sacrificau po su perdónu de is pecaus nòstus, e no scéti po is nòstus, ma po cussus de tótu su mundu.

Nòsu sciéus de dh'essi connótu candu arrespetaus is cumandamentus sus. Chini nàrat: "Dhu connòsciu" e no dhus arrespetat, est faulanciu e in issu no dhoi est sa beridadi. Invècis, chini bivit segundu su fuédhu su', de siguru in issu s'amori de Déus est perfétu.

(prima littera de Giuanni, de su cap. 2)

Parrocchia "Cuore Immacolato di Maria" - IGLESIAS

tel. 0781.40984 - sito web: <http://www.parrcuoreimmacolato.it>